

## UN RACCONTO DELL'ESTATE

Una mattina di agosto, quando tornai dalla spiaggia, vidi che il mio castello di sabbia non c'era più. Le onde l'avevano disfatto.

- Non importa – disse Nino per consolarmi – tanto oggi voglio insegnarti a nuotare.

- A nuotare? Ma io non ne sono capace...

- Per questo ora ti insegno come si fa.

Nino entrò nell'acqua e cominciò a muovere le braccia e le gambe.

- Vedi? Sto a galla. Basta non aver paura. Prova.

Entrai dove l'acqua non era profonda e cercai di muovere le braccia come faceva lui.

- Brava, Lia! Ora stacca i piedi dal fondo.

Staccai i piedi dal fondo e... andai tutta sott'acqua.

- Non così – gridava mio fratello. – Guarda!

Ma io non vedevo più niente. Avevo acqua negli occhi, acqua nel naso, acqua nelle orecchie e acqua in gola...

Z. Arona

SITUAZIONE INIZIALE: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

SVOLGIMENTO: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

CONCLUSIONE: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

PERSONAGGI: \_\_\_\_\_

PROTAGONISTA: \_\_\_\_\_

TEMPO: \_\_\_\_\_

LUOGO: \_\_\_\_\_